ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50, Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8.60. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concors. e aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronache: nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Vicnio 10 - Telefono 70.333.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV — N. 25

Mercoledì 31 gennaio 1945 XXIII

Le Divisioni tedesche nella Prussia orientale spezzano la resistenza nemica e guadagnano terreno

Attacchi avversari sbaragliati sulla Mosa
Fruttuose azioni delle truppe d'assalto in Italia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 gennaio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria il nemico ha continuato i suoi attacchi tra il lago Balaton e il Danubio, dal sud e dal nord.

Contrattacchi di formazioni tedesche ed ungheresi hanno ricacciato i bolscevichi da alcuni punti di infiltrazione. Quaranta carri armati e venti cannoni sono stati distrutti nella zona di un Corpo d'Armata.

Il presidio di Budapest ha respinto nella zona del castello violenti attacchi appoggiati da velivoli da battaglia dall'ovest e dal nord.

Tra la Vistola e l'Oder nostre Divisioni hanno sventato in duri combattimenti i tentativi di sfondamento di rilevanti forze sovietiche.

Presso Ohlau il nemico ha tentato dalla sua testa di ponte di avanzare ulteriormente verso occidente.

Nella zona di Steinau nostre formazioni hanno sbaragliato rilevanti forze dell'avversario ed hanno ripristinato il collegamento con il presidio della località che si è difeso tenacemente.

Nel settore dell'Obra, a nord di Netze e presso Driesen, il nemico ha attaccato con rilevanti forze corazzate in direzione ovest. Duri combattimenti sono in corso.

Tra Schneidemühl e Kulm il nemico si spinge ulteriormente verso nord.

Nel corso inferiore della Vistola sono falliti più deboli attacchi del nemico mentre un nostro contrattacco oltre la Bassa Vistola verso est ha raggiunto il Nogat tra Marienburg e ad ovest di Elbing.

La guarnigione di Elbing si difende tenacemente contro forti attacchi nemici.

Nella Prussia orientale le nostre divisioni attaccanti verso ovest hanno spezzato la resistenza nemica guadagnando fino a trenta chilometri di spazio. Forze di ricognizione hanno raggiunto, in una ardita puntata, la testa di ponte di Elbing infliggendo al nemico in tale occasione gravi perdite.

A nord di Königsberg gli attacchi nemici sono stati contenuti in accaniti combattimenti nei quali sono intervenute anche forze navali tedesche con evidenti effetti.

Nei combattimenti della giornata di ieri nella Prussia orientale sono stati distrutti cinquantatre carri armati e ventiquattro cannoni.

Sul fronte della Curlandia si sono svolti soltanto scontri di carattere locale.

In Occidente sono stati sbaragliati anche ieri attacchi dei canadesi contro la nostra testa di ponte di Gertruidenberg sulla Mosa, dal fuoco dell'artiglieria. Duri combattimenti col nemico che ha continuato i suoi attacchi sino a sera e durante la notte, perdurano tuttora.

Sul fronte della Roer sono stati respinti parecchi attacchi nemici a nord ovest di Linnich. Località temporaneamente andate perdute sono state riconquistate in contrattacco.

Ai due lati di St. Vith nostri reparti si trovano impegnati in dura lotta contro le divisioni americane attaccanti su largo fronte. A nord-est della città il nemico è penetrato dopo violenti combattimenti nelle nostre posizioni del settore meridionale; esso è stato respinto o arrestato nel nostro campo principale.

Nell'Alsazia superiore il nemico ha continuato gli attacchi dalla sua testa di ponte dell'Ill a nord di Kolmar. Esso è riuscito a mettere piede in un settore sulla riva meridionale del canale di Kolmar. I reparti nemici attaccanti nella regione di Thann e Sennheim sono stati bloccati con alte perdite sanguinose.

Nell'Italia centrale, a nord-ovest di Ancona sono stati fatti saltare ad opera delle truppe d'assalto diversi fortini nemici ben presidiati.

Nell'Erzegovina nostre truppe hanno respinto il nemico nella zona di Mostar molto indietro, verso sud. Anche sulla Drina, presso Virovitica e sulla Media Drava, sono in corso vittoriose azioni contro le bande.

Velivoli terroristici nord-americani hanno attaccato nella giornata di ieri città della Vestfalia e della zona vicina al fronte. Notevoli danni si sono avuti nei quartieri abitati di Krefeld e Kassel. Inoltre sono stati di nuovo duramente danneggiati diversi padiglioni dell'ospedale infantile di Bethel. Velivoli da combattimento britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte sulla Capitale del Reich.

Londra si trova ancora sotto il nostro fuoco di rappresaglia.

costretto a passare ancora una volta alla difensiva.

Il presidio tedesco ungherese di Budapest è stato sottoposto nella giornata di lunedì ad altri violenti attacchi. Il nemico, tuttavia, dopo essere riuscito ad impadronirsi di alcuni gruppi di case, è stato nuovamente bloccato dal fuoco di sbarramento tedesco.

Con venti gradi sotto zero e intense nevicate i combattimenti sono continuati con indiminuita asprezza tra i Beskidi occidentali e l'alto corso della Vistola. Malgrado le tormente che hanno reso eccezionalmente difficili i movimenti delle truppe, reparti tedeschi sono passati in vari punti del terreno collinoso, tra Cracovia e Mährisch, al contrattacco, sbaragliando punte avanzate sovietiche e ricacciando rilevanti reparti bolscevichi i quali tentavano di avanzare da Pless verso est.

In seguito al contrattacco di un forte reparto tedesco presso Steinau, i bolscevichi hanno perduto due battaglioni e numerose autoblinde. Dopo la liberazione del presidio di Steinau, tutti gli attacchi bolscevichi sono stati vani.

Nella zona della foce della Vistola è continuata la battaglia con la medesima durezza. I sovietici hanno fatto affluire a grande velocità rinforzi lanciandoli nella zona di infiltrazione. Diversi gruppi bolscevichi sono stati sbaragliati.

Tra Elbing ed il fronte occidentale della Prussia orientale si sono scontrati grandi masse di truppe. In un punto il fronte sovietico è stato spezzato ed uno Stato Maggiore di divisione è stato catturato.

La battaglia per Königsberg è aumentata di violenza. Attacchi fiancheggianti tedeschi hanno tagliato le punte corazzate nemiche.

Le operazioni in Alsazia si sono concentrate ieri ancora una volta sulla grande testa di ponte tedesca a sud di Strasburgo. Con un notevole gruppo di carri armati e di reparti di fanteria i mercenari della prima armata francese hanno iniziato i loro attacchi dopo un fortissimo fuoco tambureggiante nella zona di Kolmar e più a nord. Tra Schlettstadt e Kolmar le punte tedesche sono passate a contrattacchi che sono stati continuati anche nel corso della notte impedendo in tal modo all'avversario di proseguire i suoi preparativi per l'offensiva. Nel corso dei contrattacchi è stata liberata la località di Jebsheim. In contrattacco sono state pure conquistate alcune alture ad ovest di Alt-Thann.

Tra la Mosa e la Mosella gli americani, con notevoli forze di fanteria e corazzate, sono passati su largo fronte all'attacco. Una puntata effettuata dal nemico a nord est di Saint Vith è stata bloccata dalle truppe tedesche in gravi corpo a corpo. Malgrado i ripetuti attacchi degli americani, che hanno gettato nella lotta forze fresche, i loro uomini senza alcuno scrupolo, essi non sono riusciti a spezzare la coesione del fronte tedesco in alcun punto.

Dura lotta sui due fronti

BERLINO, 30 gennaio.

Gli attuali combattimenti in Ungheria continuano a provocare al nemico altissime perdite. Tra il Balaton ed il Danubio i sovietici hanno effettuato forti puntate contro il saliente del fronte tedesco. Reparti tedeschi ed ungheresi hanno ricacciato immediatamente dei contrattacchi in seguito ai quali il nemico è stato

MEGALOMANIE DI ALBIONE

Rosei programmi inglesi per una espansione in Cina

LISBONA, 30 gennaio.

(Infor. Wellington Koo, parlando ad una colazione offerta da un gruppo del ramo dell'industria che desidera favorire le relazioni fra la Cina e la Gran Bretagna, ha detto: «Io nutro fiducia che il commercio ed il capitale inglese troveranno in Cina, nel dopoguerra, un sicuro, attraente e fruttifero campo di azione. Le possibilità del futuro mercato della Cina, libero dalle ostacolanti restrizioni del passato, sono al di sopra di ogni immaginazione».

L'ambasciatore ha aggiunto che ciò è possibile in conseguenza della lungimiranza dimostrata due anni fa dalla politica britannica che pose fine alla unilaterale posizione privilegiata degli inglesi in Cina e che il nuovo regime sarà amplificato da un nuovo trattato commerciale che sarà negoziato dopo la guerra nell'Estremo Oriente.

«La Cina — egli ha detto — è vivamente desiderosa di sviluppare le sue industrie dopo la guerra. Essa sa che la rapidità con la quale la sua ricostruzione industriale potrà essere conseguita dipenderà dall'incoraggiamento che essa offre al capitale estero e dall'aiuto da parte dei suoi «alleati».

Accennando alla politica, l'ambasciatore ha detto che un osservatore potrebbe restare interdetto alle volte dalle notizie della stampa estera di dissensi e controversie nella politica interna cinese. Bisogna sperare, tuttavia, che tali dissensi possano in avvenire essere eliminati per giungere ad una fattiva collaborazione di tutti i partiti e di tutte le tendenze. La Gran Bretagna deve proporsi, come opera di essenziale vantaggio per i suoi rapporti commerciali con la Cina, di favorire l'opera di pacificazione interna che in tal senso fosse diretta dopo la fine della guerra. Koo non ha accennato alle difficoltà che saranno frapposte al piano di intensificazione dei commerci britannici con la Cina, dalla intensa attività che agenti americani vanno svolgendo in piena guerra allo scopo di accaparrarsi basi di traffico, contratti di forniture, opzioni per sfruttamento di miniere, acquisti di zone agricole particolarmente fertili, ecc. in cambio di crediti per la guerra e forniture di ordine bellico.

D'altro canto, nello stesso discorso dell'ambasciatore Koo non si fa cenno alla vicinanza russa ed alle iniziative del Governo sovietico nel settore commerciale che sono favorite naturalmente non solo da una disposizione geografica che non ha confronti con quella inglese, ma anche dei moltiplicati mezzi delle strade che è favorito dalle necessità pertinenti allo sviluppo delle operazioni belliche.

Infine il londinese «Economist», rilevando la parte centrale delle dichiarazioni di Koo, ha sollevato l'obiezione che, in qualunque caso, ogni programma di un'espansione commerciale britannica in Cina non può essere prospettato dimenticando la vicinanza del Giappone che conta oggi su una formidabile attrezzatura industriale e che, accanto a questa, sia per la sua contiguità, sia per l'eccezionale buon mercato della sua mano d'opera, sarà in grado di lanciare in Cina le desiderate quantità e qualità di prodotti manifatturati a prezzi di assoluta concorrenza.

L'«Economist» non condivide l'ottimismo dell'ambasciatore e precisa che gli ostacoli al programma annunziati si possono definire con una sola parola: «dumping», dumping giapponese e dumping russo.

L'ipoteca americana sul mondo è di milletrecento miliardi di lire

STOCCOLMA, 30 gennaio.

(Infor. Sono stati pubblicati i dati concernenti l'ammontare dei crediti e investimenti di privati e di società americane all'estero. Dalle notizie risulta che i medesimi ascendono a 13 miliardi e 300 milioni di dollari. L'impero britannico vi figura con 6800 milioni, dei quali ben 4375 nel Canadà rappresentati questi ultimi da obbligazioni, azioni minerarie, industriali e ipoteche su immobili. Circa 3250 milioni di dollari risultano investiti nell'America del Sud.

Il totale dei crediti degli Stati Uniti in Europa è di 4636 milioni di dollari, dei quali 1290 verso la Germania, 1030 verso la Gran Bretagna.

Ben si intende che queste cifre non comprendono gli enormi crediti di guerra accordati attraverso le leggi «affitti e prestiti» e altre combinazioni del genere all'Inghilterra, alla Russia e agli altri Paesi «alleati».

Il Sottosegretario ai prezzi

SEDE DEL GOVERNO, 30 gennaio

Con decreto in corso di registrazione, il Duce ha nominato sottosegretario di Stato ai prezzi presso il Ministero del Lavoro, il prof. Carlo Fabrizi, attuale Commissario nazionale dei prezzi.

Notizie dall'Italia invasa

LISBONA, 30 gennaio

Bonomi ha riunito al Viminale il consiglio dei ministri che ha esaminato il progetto di legge sul voto delle donne patrocinato dai comunisti e dai democristiani.

L'Agenzia «Ansa» riferisce sulla liquidazione in corso ad opera delle autorità «alleate» delle attività mobiliari e immobiliari delle organizzazioni fasciste, valutata a circa mezzo miliardo, e costituite per la maggior parte dalle colonie della Gil e dei servizi degli Enti Assistenziali. L'agenzia rileva che nell'opera di recupero di queste attività si è dovuto constatare che buona parte è andata distrutta in seguito ai bombardamenti aerei anglo americani.

Alle continue proteste della popolazione di Pisa per il perdurare dei guasti agli impianti idrici distrutti dagli anglo-americani, il commissario degli «alleati» ha risposto dicendo che gli anglo-americani devono provvedere prima per la loro guerra e poi per la popolazione.

Umbertino dispensiere di gratuite onorificenze

LISBONA, 30 gennaio.

In riconoscimento ai meriti acquisiti dagli americani nella diffusione della fame, della miseria e delle malattie nell'Italia bonomiana, il luogotenente Umberto concesse a diversi comandanti americani alte onorificenze. Il generale Clark fu decorato della Gran Croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Gangsters alla sbarra

STOCCOLMA, 30 gennaio.

Tre imputati del grande processo che si è svolto a Parigi contro 130 soldati nord americani accusati di furto e di sottrazione di beni appartenenti all'esercito, ebbero condanne varianti dai 25 ai 45 anni di reclusione. Contro altri di questi «gangsters» vennero pronunciate sentenze simili.

Nel dodicesimo annuale del regime nazionalsocialista

L'appello del Führer al suo popolo

"Per quanto grave sia la crisi del momento attuale essa sarà domata dalla nostra inflessibile volontà,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 gennaio.

In occasione del dodicesimo anniversario del 30 gennaio 1933, il Führer ha fatto un discorso al popolo tedesco.

Dopo aver preso brevemente in considerazione gli avvenimenti di allora, il Führer ha detto, fra l'altro:

«Dal 30 gennaio 1933 ci sono stati concessi soltanto sei anni di pace. In questi sei anni sono state compiute opere gigantesche e sono stati progettati piani ancora più grandiosi. La cosa più decisiva è però quella che nel corso di questi sei anni si è riusciti con sforzi sovrumani a risanare dal punto di vista degli armamenti l'organismo tedesco, in altre parole non ad attrezzarlo con una potenza bellica materiale bensì ad animarlo con la volontà spirituale di resistenza tendente all'autoconservazione.

Il destino sarà domato

Il destino atroce che si ripercuote oggi all'Est e che distrugge nei paesi e nelle borgate, nelle campagne e nella città gli uomini e decine e centinaia di migliaia, sarà allontanato o domato con i massimi sforzi sino alla fine, ad onta di tutti i contraccolpi e di tutte le più dure prove. Se ciò sarà però possibile lo si deve al fatto che sin dal 1933 è subentrato nel popolo tedesco un profondo rivolgimento. Se ci fosse ancora oggi la Germania del Trattato di Versaglia, l'Europa sarebbe già da lungo tempo stata spazzata via dalla marea dell'Asia centrale. Prima che il Nazionalsocialismo giungesse al potere ci stava già combattendo la lotta inesorabile contro il bolscevismo giudaico-asiatico. Se esso non ha travolto l'Europa già negli anni dal 1919-1920 lo si deve al fatto che esso allora era già troppo debole e ancora troppo poco armato. Il suo tentativo di eliminare la Polonia, non è stato abbandonato per pietà verso la Polonia di allora ma soltanto a causa della battaglia perduta sotto le mura di Varsavia. La sua intenzione di distruggere l'Ungheria non è stata abbandonata perchè si era rinsaviti ma perchè il potere bolscevico non ha potuto mantenersi militarmente. Il tentativo di schiacciare la Germania è stato abbandonato ugualmente non perchè non si desiderava il successo, ma perchè non si era riusciti ad eliminare il residuo della forza di resistenza del nostro popolo.

La forza di resistenza della nostra Nazione è cresciuta dal 30 gennaio 1933 in modo così imponente da non poter essere paragonata a quella della Germania del passato. La conservazione di questa forza della resistenza interna è però nello stesso tempo la più sicura garanzia per la vittoria finale.

E' nostra volontà irremovibile di non indietreggiare davanti a nulla in questa lotta combattuta per la salvezza del nostro popolo dal più orribile destino di tutti i tempi e di rimanere fedeli all'imperativo di conservare la nostra Nazione.

L'Onnipotente ha creato il nostro popolo. Difendendo l'esistenza di questo, difendiamo l'opera Sua. Che questa difesa sia congiunta a sciagure e dolori senza nomi ciò non fa che renderci più attaccati a questo popolo. Quando un giorno, dopo concluso questo tra i più grandiosi drammi mondiali, suoneranno le campane della pace, allora solo si riconoscerà quanto il popolo tedesco debba alla sua rinascita morale. Esso deve alla rinascita nè più nè meno che alla sua esistenza sulla terra.

Pochi mesi o poche settimane fa ancora gli uomini di Stato «alleati» avevano segnato apertamente il destino del popolo tedesco. In questa ora io, quale nazionalsocialista inesorabile, e combattente col mio popolo, vorrei dire a questi uomini di Stato una volta per sempre che ogni tentativo di influire sulla Germania nazionalsocialista con frasi di marca wilsoniana ha per presupposto una ingenuità che la Germania di oggi non conosce».

Dopo un rovente accenno alla subdola politica degli Stati democratici il Führer ha detto con forza: «Io ripeto la mia profezia che l'Inghilterra non sarà in grado di domare il bolscevismo mentre il suo sviluppo interno per forza di cose avrà un decorso nel senso di questa malattia disgregatrice. Non sarà possibile allontanare gli spiriti perversi che le democrazie hanno chiamato dalle tundre dell'Asia. Tutte le piccole nazioni europee che hanno capitolato fidandosi delle assicurazioni «alleate» vanno incontro al loro completo sterminio.

La garanzia

Questa sorte non toccherà mai alla Germania. Garanzia ne è la vittoria conquistata dodici anni fa nell'interno del Paese. Qualunque cosa che i nostri nemici vogliano architettare, qualunque dolore essi infliggano alle città tedesche, alle campagne tedesche, ciò impallidisce di fronte alla iattura mai più eliminabile che ci colpirebbe qualora la congiura plutocratico-bolscevica dovesse comunque vincere.

Nella dodicesima ricorrenza dell'assunzione al potere è più che mai necessario rendere più duri i cuori e rafforzare la sacrosanta decisione di far parlare le armi indifferentemente dove o sotto quali condizioni purchè alla fine la vittoria coroni i nostri sforzi.

In questa giornata non vorrei lasciare alcun dubbio su una cosa: la mia vita oggi è segnata dagli obblighi che mi incombono, cioè di lavorare e combattere per il mio popolo. Da questo dovere mi può disimpegnare soltanto Colui che mi ha dato questo incarico. Era rimesso alla mano della Provvidenza il giorno 20 luglio di spegnermi con la bomba scoppiata alla distanza di un metro e mezzo dalla mia persona e di porre così fine alla mia opera. Che l'Onnipotente mi abbia difeso in quella giornata è per me una conferma del compito affidatomi. E perciò anche negli anni avvenire proseguirò su questa via della tutela senza compromessi degli interessi del mio popolo, senza riguardo a sofferenze e a pericoli e pervaso dalla sacra convinzione che alla fine l'Onnipotente non abbandonerà colui che in tutta la vita altro non ha voluto che salvare il suo popolo da un destino che nè per il suo numero nè per la sua importanza mai si era meritato. Faccio appello perciò in quest'ora a tutto il popolo e in prima linea ai miei vecchi camerati di lotta e a tutti i soldati di armarsi di una più grande e tenace volontà di resistenza sino a che, come già un'altra volta, non si possa deporre sulla tomba dei Caduti di questa gigantesca lotta, la corona con il nastro e la dicitura: «E pur avete vinto!»

Combattere e lavorare

Attendo perciò da ogni tedesco che egli compia sino all'estremo il suo dovere, che affronti ogni sacrificio che gli debba essere chiesto. Attendo che ogni persona sana impegni corpo e anima nella lotta. Attendo da ogni ammalato o debole o per altre ragioni indispensabile, che lavori sino ad impiegare le sue ultime forze. Attendo dai cittadini che forgino le armi per questa lotta. Attendo dai contadini che con le massime restrizioni per se stessi diano il pane agli operai. Attendo che tutte le donne tutte le ragazze appoggino come sinora hanno fatto, con estremo fanatismo, questa lotta. Mi rivolgo con particolare fiducia alla gioventù tedesca».

Dopo altre parole di fede Hitler ha così concluso con impeto e decisione: «Chiunque può combattere combatta, chi può lavorare lavori e tutti in comune si sacrifichino, animati da un solo pensiero: di garantire la libertà, l'onore nazionale e con ciò il proprio avvenire.

Per quanto grave sia la crisi del momento attuale essa sarà domata dalla nostra inflessibile volontà, dal nostro spirito di sacrificio e dalle nostre capacità. In questa lotta non trionferà l'Asia centrale ma l'Europa e in testa ad essa quella Nazione che da millecinquecento anni rappresenta l'Europa quale Potenza preminente contro l'Oriente, come la rappresenterà per tutti i tempi: la nostra grande Germania, la Nazione tedesca».

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-15, Ammin. 3 80, Ufficio Pubbl. 5-59

Tessere di lavoro

Il controllo sarà effettuato giovedì 1 e venerdì 2 febbraio

Nelle giornate di giovedì e venerdì 1 e 2 febbraio sarà effettuato il secondo controllo sulle tessere del lavoro rilasciate. Pertanto tutti i possessori di queste dovranno presentarsi alla Commissione stessa che ha provveduto al rilascio, tenendo conto che le nuove sedi risultano così stabilite:

1. Commissione, Piazza Patriarcato 5; 2. Comm. idem; 3. Comm. Via Treppo 1; 4. Comm. Via Gemona 32 A; 5. Comm. Via Baldissera 17; 6. Comm. Via Aslio Marco Volpe 15; 7. Comm. Via Porcolle 6; 8. Comm. Via Grazzano 1; 9. Comm. Via della Rosta 5; 10. Comm. Via Trento 36; 11. Comm. idem; 12. Comm. Via della Rosta 5; 13. Comm. Via Grazzano 1; 14. Comm. Via Luigi Moretti 1; 15. Comm. idem; 16. Comm. Via Mentana 1; 17 Comm. Piazzale Cavedalis 1; 18 Comm. Via Ermes di Colloredo 2; 19 Comm. Via Armando Diaz 68; 20. Comm. idem.

Si avverte che enti, assicurazioni, aziende commerciali, industriali, agricole, artigiane ecc., potranno a mezzo di un solo incaricato ottenere il visto di controllo per tutti i dipendenti, e che i capi-famiglia potranno far revo'arizzare anche le tessere dei familiari dediti alla cura della casa ed allo studio, tenendo presente che sarà competente alla regolarizzazione delle tessere quella Commissione nella cui giurisdizione ha sede l'Ente o l'Azienda.

Si avvertono tutti coloro che devono regolarizzare la tessera del lavoro che trascorsi i due giorni indicati non saranno effettuati controlli suppletivi per nessun motivo.

Annonaria

La razione di farina da polenta

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che, a partire dal 1 febbraio 1945, il prelievo della farina di granoturco in sostituzione del pane, dovrà essere effettuato con equivalenza pari. Di conseguenza i normali consumatori potranno prelevare, con un buono giornaliero, gr. 225 di farina da polenta, i ragazzi da 9 a 18 anni gr. 275 ed i lavoratori gr. 375.

Per il prelievo delle razioni supplementari e supplementari speciali pane dovrà essere osservato lo stesso rapporto.

Disciplina della distribuzione del vino per il capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto a tutti gli interessati che a partire dal primo febbraio p. v. per ottenere le assegnazioni di vino da immettere al consumo, dovranno presentare all'ufficio distribuzione di questa Sepral, regolare domanda corredata delle dichiarazioni rilasciate dall'Ufficio imposte e consumo relativa alla giacenza e al consumo medio mensile rapportato al l'anno 1944.

Uno spettacolo cinematografico dedicato ai giovani

Domani 1 e posdomani 2 febbraio, sullo schermo del teatro «Puccini» sarà proiettato un film «Studio» dedicato ai giovani.

Lo spettacolo inizierà alle ore 11. L'ingresso è libero.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alle Orfanelle di via Rivis: per onorare la memoria di Giulia Mombellardo: Maria Verttil L. 100.

All'Istituto Tomadini, per onorare la memoria di Alice Franceschinis Feruglio: Impiegati Ufficio Ipoteche di Udine L. 300.

* * *

Per onorare la memoria del compianto Marino Clocchiatti, hanno versato L. 300 Francesco Pellarini, Angelo Feruglio; L. 200 Ezio Petrin, Luigi Merluzzi, Aldo Piccinini; L. 100 Giuseppe Corona, Francesco Zuliani, Luigi Romanelli, Umberto Del Piero Danilo Della Rosa, Vittorio e Umberto Gattolin, Bruno Romanello, Pia Riuli in Todero, Tito Mainardis, rag. Luigi Noacco Leopoldo Drussi, Aldo Gallina; L. 70 Giuseppe Ligugnana, L. 50 Gino De Longa, Natale Omero Lecce Pucelo — Totale L. 2570 di cui L. 1300 al Rifugio Beatri per intestere un lettino e L. 1320 alla Casa Ozanam.

In suffragio dei Caduti dell'Aeronautica

L'Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo rende noto a tutti i soci che date le attuali circostanze e la possibilità di allarmi aerei, la consueta Messa mensile in suffragio dei gloriosi Caduti sarà ugualmente celebrata senza apparato esterno.

Il primo sabato della B. V. di Fatima

Sabato 3 c. m. sera, come ogni mese dal 1942 in poi, solennemente celebrato a S. Giacomo il *Primo* sabato della B. V. di Fatima alle ore 7 ed alle 11. Questa volta saranno rinnovate le seguenti intenzioni del tempo di guerra e deposte ai piedi della miracolosa Regina al suo altare che è meta di continui pellegrinaggi: per grazie particolari al S. Padre; per la salvezza della Patria; per la speciale protezione ai consacrati e devoti della Madonna di Fatima; per i divini conforti a tante anime sofferenti e provate dalla guerra; per la fine delle presenti calamità; per tutti i fini del grande Messaggio; per il prossimo compimento delle promesse di Fatima; per il trionfo della giustizia e della [illegible]

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo il ventottesimo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Alunni 5. classe Scuole elementari di Fagagna	L. 150,—
Un gruppo di studenti del Liceo commerciale Toppo Wassermann	» 280,—
Personale salariato Ospedale Civile di Udine	» 4.331,—
Direzione e maestranze Stabilimento «Solvay» di Monfalcone	» 6.000,—
Alessandro Ferraris (per onorare la memoria dello zio Renzo Cossio)	» 300,—
geom. Eugenio Cromaz (per onorare la memoria di Alcide Ferri e Desiderio Pinto)	» 300,—
Giuseppe Buttazzoni da Maiano	» 300,—
famiglia Angelo Masarutto (per onorare la memoria di Renzo Cossio e di Giulia Mombellardo)	» 500,—
N. N.	» 1.000,—
Luigina e Bruno Masarutto (per onorare la memoria di Renzo Cossio)	» 100,—
Maria, Teresa e Massimo Gaudio (per onorare la memoria di Renzo Cossio)	» 300,—
famiglia Giuseppe Feruglio (per onorare la memoria del congiunto Giuseppe Petri)	» 200,—
Totale	L. 13.761,—
Somma precedente	» 1.066.774,—
TOTALE	L. 1.080.535,—

I bimbi di Fagagna

E' pervenuta alla nostra Amministrazione la somma di lire 150 raccolta fra i bambini frequentanti la quinta classe delle scuole elementari di Fagagna allo scopo di contribuire con la loro modesta offerta all'opera di assistenza verso i sinistrati.

Essa è stata accompagnata da una simpatica letterina di affettuosa solidarietà e umana comprensione.

L'esempio e il monito degli orfani di guerra dell'Istituto di Cividale

Abbiamo segnalato a suo tempo il felice esito dei due spettacoli presentati al «Ristori» di Cividale dagli Orfani di guerra di quel Collegio nazionale, spettacoli intesi a beneficiare con gli incassi delle due serate i sinistrati della città di Udine.

E' pervenuta ora al Federale, da parte del comandante dell'Istituto, la somma di lire 5.776, frutto degli incassi raccolti nelle due serate artistiche, affinchè essa sia devoluta a favore dei nostri concittadini sinistrati nelle recenti incursioni aeree.

Ecco la lettera — veramente significativa — che accompagnava l'importo.

«Caro Cabai,

I due spettacoli presentati dal Collegio al teatro di Cividale «pro sinistrati della città di Udine» hanno avuto un risultato artistico veramente brillante. Il pubblico, molto popolo, è stato pienamente soddisfatto ed ha vivamente applaudito i piccoli bravi artisti. L'organizzazione fu curata dal Comando Difesa Territoriale che ha anche messo a disposizione, gratuitamente, la sua orchestra.

Il risultato finanziario non è stato quello che si sperava per l'assenza «voluta» del solito ambiente che teme di compromettersi e di buona parte della gioventù studiosa che non si degna di assistere a degli spettacoli, sia pure di beneficienza, presentati da ragazzi, anche se questi spettacoli sono migliori, sotto tutti i punti di vista, di quelli presentati da compagnie «alla moda». Per questa gioventù ci vuole lo spettacolo «supercu'turale» del «balletti 12 girls 12».

Eccoti il resoconto finanziario

Vendita biglietti	L. 9.525.—
Contributo del Comando Difesa Territoriale	» 1.000.—
Totale incassi	L. 10.525.—
Spese di organizzazione	L. 3.750.—
Restano	L. 6.775.—
Affitto del teatro	L. 3.500.—
Avanzo netto	L. 3.276.—

Gli orfani, soddisfatti di aver contribuito al buon esito dello spettacolo ma non pienamente soddisfatti del risultato finanziario, per svergognare gli «assenti» che non hanno voluto sentire il richiamo di chi attende il gesto di solidarietà, si sono assunti l'impegno di pagare l'affitto del teatro in lire 3.500.

Pertanto ti invio la somma di lire 5.776 quale ricavato netto degli spettacoli di cui sopra».

Una donna investita da un'auto a Tricesimo

La casalinga Giacomina Di Cornen di Giovanni da Forni Avoltri, è rimasta l'altro giorno vittima di un investimento automobilistico in quel di Tricesimo. La donna, stava uscendo da una via onde imboccare la nazionale allorchè una macchina la sfiorava di striscio gettandola a terra. Nella violenta caduta l'infortunata riportava la frattura del femore sinistro ed una vasta contusione al fianco destro. Dopo le prime medicazioni fattegli sul posto, la donna veniva trasportata all'Ospedale civile della nostra città ove è stata accolta [illegible] guarirà in qua[illegible]

L'opera dei fuori legge

Un assassinio a Driolassa

Un gruppetto di fuori legge stazionava, l'altro giorno, evidentemente in attesa di qualcuno, in via Chiamada di Driolassa, una frazione del Comune di Teor. In quel mentre se ne veniva lentamente lungo la detta via il pensionato Callisto Buligatto fu Giuseppe di 48 anni del luogo. Contro esso i malfattori esplodevano alcuni colpi di rivoltella che, raggiuntolo alla testa, lo freddavano all'istante. Compiuto il misfatto gli assassini si dileguavano non lasciando alcuna traccia.

Tabacco per 80 mila lire rapinato a Bressa

Sabato scorso due sconosciuti si presentavano all'abitazione del tabacchicoltore Luigi Mularo fu Giacomo sita in Bressa di Campoformido. Il Mularo aveva in una stanza 345 chilogrammi di tabacco, che attendevano di essere portati al centro monopolio e di quel quantitativo, i fuori legge, se ne appropriavano, tenendo il coltivatore costantemente sotto la minaccia delle loro armi. Il danno subito dal Mularo si aggira sulle 80 mila lire.

Razzia d'animali a Cerneglons

L'altra notte un gruppo di dieci individui armati svegliava di soprassalto la famiglia dell'agricoltore Leonardo Virili da Cerneglons. Raccolti i componenti tutti in una stanza e tenutili costantemente sotto la minaccia delle armi, i banditi si davano a razziare la stalla, la stia ed il porcile. Tratti all'aperto, nel cortile stesso della casa, una mucca, tre maiali e tutti i pennuti ivi allevati, gli sconosciuti si davano tranquillamente alla macellazione delle bestie, tranne la mucca che poi, assieme agli altri animali, caricavano a bordo di un autocarro scomparendo poscia rapidamente.

Una bravata in città

L'altra sera due sconosciuti si presentavano alla sartoria di via Rialto gestita da Dino Amadori e, senza preamboli, intimavano all'Amadori stesso di chiudere il negozio e di rimanere con loro. L'Amadori, per nulla intimorito dall'arroganza dei due banditi, riusciva ad evadere la loro vigilanza e a recarsi in un Comando militare per chiedere aiuto. Poco tempo dopo, ritornato sul posto, il negozio era deserto, mentre dagli attaccapanni mancavano tre impermeabili per un valore complessivo di cinquemila lire.

Gli "sciacalli" all'opera

Rubano in una macelleria sinistrata da un bombardamento

Ignoti, sono penetrati facilmente di notte, nella macelleria di Maria Vida fu Pio in via Bertaldia 85; macelleria ch'era rimasta sinistrata in seguito ad uno degli ultimi bombardamenti aerei sulla nostra città. Nel negozio non era rimasto che il banco per la vendita mentre la porta e le finestre erano state sfondate; malgrado ciò, per venire incontro ai bisogni della popolazione, la Vida aveva continuato il proprio lavoro e si era rifornita di merce. Gli inqualificabili ladri, approfittando di ciò, riuscivano ad impossessarsi di oltre mezzo quintale di carne, lasciando in tal modo privi coloro che ne avevano diritto e tanto bisogno.

Le danze tra le macerie

Chi sono i denunciati

Abbiamo già segnalato che sabato notte alcuni militi del Battaglione fascisti friulani sorprendevano a danzare numerosi giovani in una stanza d'una casa sinistrata dal bombardamento nemico in via Marsala.

Quegli incoscienti avevano perfino addobbato il locale e facevan festa ballando e bevendo, dimentichi che tutto in giro si trovavano le macerie delle case colpite testimoni di lutti, di sciagure e di patimenti.

Come abbiamo riferito, la ripugnante e disgustosa scena festaiola veniva subito troncata ed i bellimbusti con le relative gagarelle erano accompagnati in caserma e quindi denunciati per i provvedimenti giudiziari oltre al legittimo disprezzo che li eclipsece.

Ecco i nomi delle ballerine e dei ballerini:

Dina Fontana di Umberto di 22 anni, Luciana Segatti di Italico di 13 anni, Rosina Ginevra di Salvatore di 25 anni e sua sorella Ilia di 21 anni, Rosalia De Anna di Luigi di 20 anni e sua sorella Gina di 20 anni, Laura Riccato di Giulio di 24 anni, Olga Cantarutti fu Giovanni di 24 anni, Veneria De Candia di Vincenzo di 32 anni, Severina Finatti di Carlo di 18 anni, Gino Sopracasa di 25 anni, Sergio Battigelli di Albino di 23 anni, Flaminio Comitti di Antonio di 23 anni, Giuseppe Stefanutti fu Valentino, Vittorio Toniutti fu Antonio di 22 anni, Mario Golzi di Giorgio di 20 anni, Bruno Bassi di Napoleone di 23 anni, Giacomo Saccomani di Pio di 20 anni, Gastone Gremese, Emilio Lucchiatti, Armando Di Bernardo di Giovanni di 28 anni, Luigi Querincigh di Silvio di 23 anni.

I militi del Battaglione fascisti friulani hanno proceduto al sequestro di numerosi fiaschi di vino e di generi alimentari che sono stati devoluti all'assistenza.

Derubata al cinema

La signora Carolina Stignani fu Giovanni, dimorante in via Paolo Sarpi, mentre assisteva alla proiezione di un film al Cinema Impero, veniva derubata della borsa di pelle contenente carte annonarie e documenti vari nonchè una piccola somma in denaro, ch'ella aveva appoggiato sullo schienale della poltrona sulla quale stava comodamente seduta.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

30 gennaio 1945

NATI	1
MORTI	9
MATRIMONI	2

MORTI

Stacul Ernestina ved. Fedrico fu Sebastiano di anni 67 pensionata; Marioni Vittorio fu Pietro di anni 77 agricoltore; Madrassotti Ancilla ved. Cogoi fu Gio. Batta di anni 80 agiata; Fit Giovanni fu Gio. Batta di anni 74 pensionato; De Clara Maria in Fantini fu Sebastiano di anni 70 casalinga; Franceschini Alice in Feruglio fu Filippo di anni 45 casalinga; Belmonte Vincenzo fu Giuseppe di anni 44 pensionato; Zovich Giuseppe fu Simone di anni 63 carpentiere; Carnacchini Pietro fu Felice di anni 73 fabbro ferraio.

IL GIORNO

Mercoledì 31 gennaio (31-334)
S. Giovanni Bosco

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Conti, via Gemona; Manganotti, via Poscolle. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 6.

OSCURAMENTO
Inizia ore 18; termina ore 7,10.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il Pretore di Latisana

con decreto in data 21 novembre 1942 ha condannato

BIDIN Narciso di Marco e di Ius Regina nato il 5 febbraio 1898 residente in Pineta di Lignano (Latisana), alla pena di L. 200 di ammenda per avere trasportato al molino kg. 30 di grano senza la relativa scheda di macinazione.

In Latisana il 4 settembre 1942.

Il I. Cancelliere dirigente
FRANCESCO CLISELLI

Il 29 corr. alle ore 17 è morta la nostra cara mamma

Ancilla Madrassotto ved. Cogoi

Le FIGLIE addolorate unite ai GENERI e a NIPOTI ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 10, partendo da via Paolo Sarpi 4.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la cara Estinta.

Udine, 31 gennaio 1945.

La mamma GRASSI ved. COSSIO, la moglie AMELIA CRIPPA e i CONGIUNTI tutti annunciano l'improvvisa scomparsa del caro

Renzo Cossio

La comunicazione viene data a tumulazione avvenuta e si ringraziano quanti vorranno onorare la memoria dell'Estinto.

Villanova di San Daniele, 28 gennaio 1945.

Smarrimento

Il giorno 29 dicembre presso il Tempio-Ossario nella cripta è stato smarrito un guanto uomo di pelle. Pregasi rinvenitore riportarlo Popolo Friuli, Ufficio fattorini, via Carducci, verso mancia competente.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: I CAPRICCI DI MIA MOGLIE - Ore 14.
GARIBALDI: SEI ORE DI PERMESSO. - Ore 14.
PUCCINI: SE RITORNERAI, con Jean Dunnot. Ore 14.
IMPERO: ANNELIE, con L. Ucicky, W. Krauss. - Ore 14.
FRIULI: LA SPOSA SCOMPARSA, con T. Rundolph. Ore 17.30.